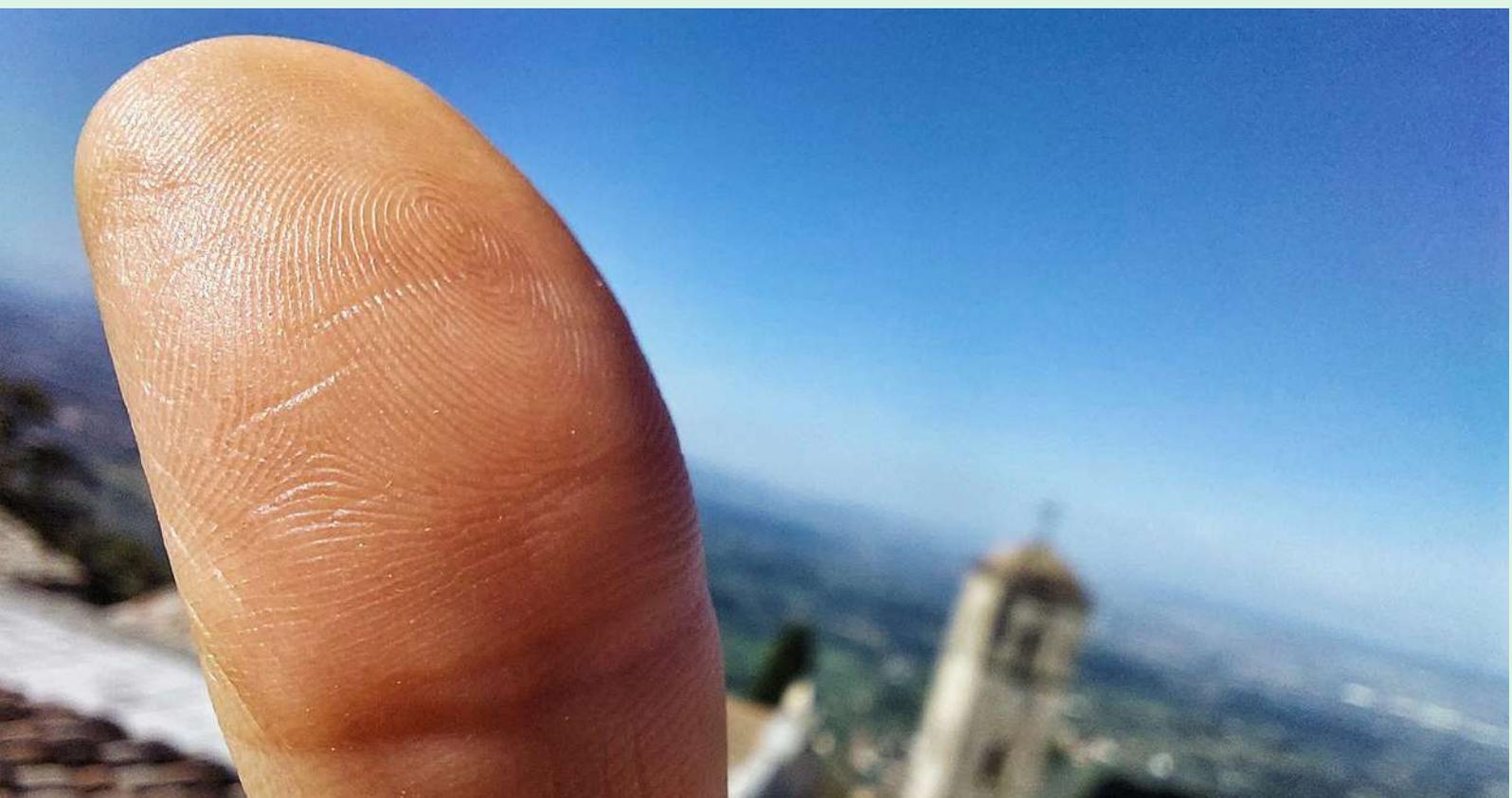


CONTEMPLAZIONE



Numero 2/2023
Agosto

Fedeltà e Originalità



Monastero Clarisse Eremita
Fara in Sabina (Rieti)



Pagina 3

La parola alla Madre

Vivere il Vangelo con fedeltà ed originalità

Pagina 6

Respiriamo la Parola

E Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza". (Gen. 1,26)

Pagina 7

Il Simbolo

La tua impronta digitale è la firma di Dio ...

Pagina 8

Clausura Live

La fedeltà appartiene solo a Dio

Pagina 10

Viaggio nelle Fonti Francescane

Chiara,
donna fedele e ribelle

- LA SANTA E VERA POVERTA' (FF. 3186-3187)
- LA SUA SOLLECITUDINE PER ASCOLTARE LA PAROLA DELLA SANTA PREDICAZIONE (FF. 3231-3232)

Dal cuore del Monastero

Fedeltà e Originalità

Pagina 12

Dalla Vita Monastica: proposte per Catechisti, Educatori e Capi Scout

Due Storie/Testimonianza:

- Le Aquile Randagie (Fedeli e Ribelli)
- Jastin, il Sorriso di Dio

Pagina 13

Dalle nostre Cronache

Il silenzio del Monastero: grembo fecondo di incontri e relazioni in Cristo

- Don Luigi Maria Epicoco
- Adorazione Giovani

Pagina 18

Clarisse Eremita's Friends

Info e Curiosità sulla nostra Comunità - Contatti





Vivere il Vangelo con fedeltà ed originalità

La crisi a cui assistiamo quasi inermi: crisi della società, della chiesa, della vita religiosa, crisi dell'uomo e del cristiano, a volte ci fa pensare che il cristianesimo sia ormai finito e che la domanda di Gesù: "Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?" (Lc 18,8) possa essere ormai giunta alla sua reale risposta con un "no" che ci inquieta profondamente.

Ma la crisi va attraversata e solo allora, dopo aver provato timori e paure, si vede in fondo al tunnel una luce che, mentre ristora e rasserena, dona la forza di risollevarsi obbligando a lasciare le certezze passate e non più valide e ad acquisire nuovi modi di pensare e di vivere. Solo in questo momento verrà spontaneo ripetere le famose parole di Bernanos: "tutto è grazia" [1].

Ci si accorge allora che c'è bisogno di un rinnovamento della fede. Un rinnovamento fedele e originale nella vita del cristiano del terzo millennio chiamato sicuramente, vista la trasformazione antropologica in atto, ad un cambio di paradigma nella continuità con la Tradizione perché "Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre" (Eb 13,8).

Il cristiano attuale è così chiamato ad essere sempre e comunque evangelico, ma in un modo che possa essere capito dall'uomo di oggi. Come afferma Hans Küng "Non un Vangelo diverso, ma lo stesso Vangelo di sempre, riscoperto per il nostro tempo" [2].

Quale sarà allora la modalità più giusta di vivere oggi il Vangelo così da essere credibili? Una parabola pronunciata da Gesù mi colpisce molto: quella del lievito che fermenta tutta la pasta. Ne parlano sia Matteo che Luca:

«Un'altra parabola disse loro: "Il regno dei cieli si può paragonare al lievito, che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti"» (Mt 13,33).

[1] George Bernanos, *Diario di un curato di campagna*, Ed. Parole D'Argento, 2019, p.177.

[2] Hans Küng, *Essere cristiani*, Ed. Rizzoli, 2012, p.17.

La parola alla Madre





“A che cosa rassomiglierò il regno di Dio? È simile al lievito che una donna ha preso e nascosto in tre staia di farina, finché sia tutta fermentata”» (Lc 13,20-21).

L'evangelista Luca aggiunge una parola in più rispetto a Matteo: “nascosto”. Mi piace veramente pensare che il cristiano di oggi sia chiamato ad essere come il lievito che questa donna

La parola alla Madre



nasconde nella pasta e la fermenta totalmente portando, con Cristo, tutto e tutti alla trasformazione e al pieno compimento dell'essere.

Vedo il cristiano come essere sempre più “mondano” nel senso positivo del termine, sempre più “nascosto” in ogni dove perché è in ogni dove che è nascosto il Regno ed è attraverso il suo comportamento, il suo vivere il vangelo, in modo quasi impercettibile, che porta Cristo dovunque. Il cristianesimo non è staccato dal mondo, ma è nel mondo in modo diverso (cfr. Gv 17,14).

Il Regno di Dio, cioè Cristo stesso, è vicino all'uomo, si è incarnato, è presente nel mondo e come lievito che fermenta la pasta, confondendosi con essa, trasforma l'uomo e la storia dall'interno divinizzandoli. La nostra fede trasforma il mondo. “La fede cristiana è una fonte di civilizzazione, è la matrice di un modo di pensare e di affrontare la realtà che ha profondamente cambiato il corso della storia”[3].

Il grande paradosso è che Cristo non opera da solo, ma vuole accanto a sé l'uomo di tutti i tempi servendosi delle sue mani, dei suoi piedi, della sua intelligenza per poter arrivare ad ogni uomo in tutto il mondo.

Come deve essere allora il cristiano affinché tutto ciò avvenga? Deve essere pienamente uomo, pienamente se stesso perché solo così, come Cristo e con Cristo può giungere ai suoi fratelli. Il cristiano di oggi deve scegliere Cristo, optare per

[3] Dom Guillaume, *La straordinaria originalità del cristianesimo*, Ed. I Pellicani, 2015, p.9.





La parola alla Madre

lui e comportarsi come lui si è comportato (cfr. 1Gv 2,6) se vuole essere tangibile per l'umanità.

Hans Küng in una delle sue 20 tesi che rispondono alla domanda su chi è il cristiano oggi afferma che

"Essere cristiano significa vivere, agire, soffrire e morire in modo veramente umano nel mondo di oggi alla sequela di Gesù Cristo".

Dunque ciò che distingue il cristiano da tutti gli altri è la sequela di Cristo, l'averne i suoi stessi sentimenti come dice san Paolo nella Lettera ai Filippesi (cfr. Fil 2,5). Se non partiamo o ripartiamo da Cristo^[4] non saremo mai dei cristiani convinti e convincenti. L'adesione a lui è la fonte della fedeltà e di ogni rinnovamento, di ogni originalità.

Tutto questo non deve spaventarci, ma dobbiamo avere il coraggio di affrontare questa sfida *"per vivere la nuova visione di un mondo trasformato dal Vangelo"* ^[5].

Potremmo dire, parafrasando il grande teologo Karl Rahner, che il cristiano del futuro o sarà pienamente evangelico o non sarà.

Chiara d'Assisi, di cui l'11 agosto ricorre la solennità per noi Clarisse, aveva capito tutto questo e mette come prima norma di vita il Vangelo, la sequela di Cristo povero e umile. Anche a noi oggi Chiara ripete le parole scritte ad Agnese di Praga: *"Sono ripiena di grande gioia e respiro di esultanza nel Signore, quando posso constatare che tu (cammini) nella sequela di Gesù Cristo povero e umile. Davvero posso gioire e nessuno potrebbe strapparmi da così grande gioia..."*^[6].



Madre Chiara

[4] Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, Istruzione *Ripartire da Cristo. Un rinnovato impegno della vita consacrata nel Terzo Millennio* (19 maggio 2002), 21-22.

[5] Dom Guillaume, *La straordinaria originalità del cristianesimo*, p.83.

[6] Chiara D'Assisi, *Lettere*, III,4-5: FC 22.





**E Dio disse:
"Facciamo l'uomo a nostra
immagine, a nostra somiglianza".
(Gen. 1,26)**

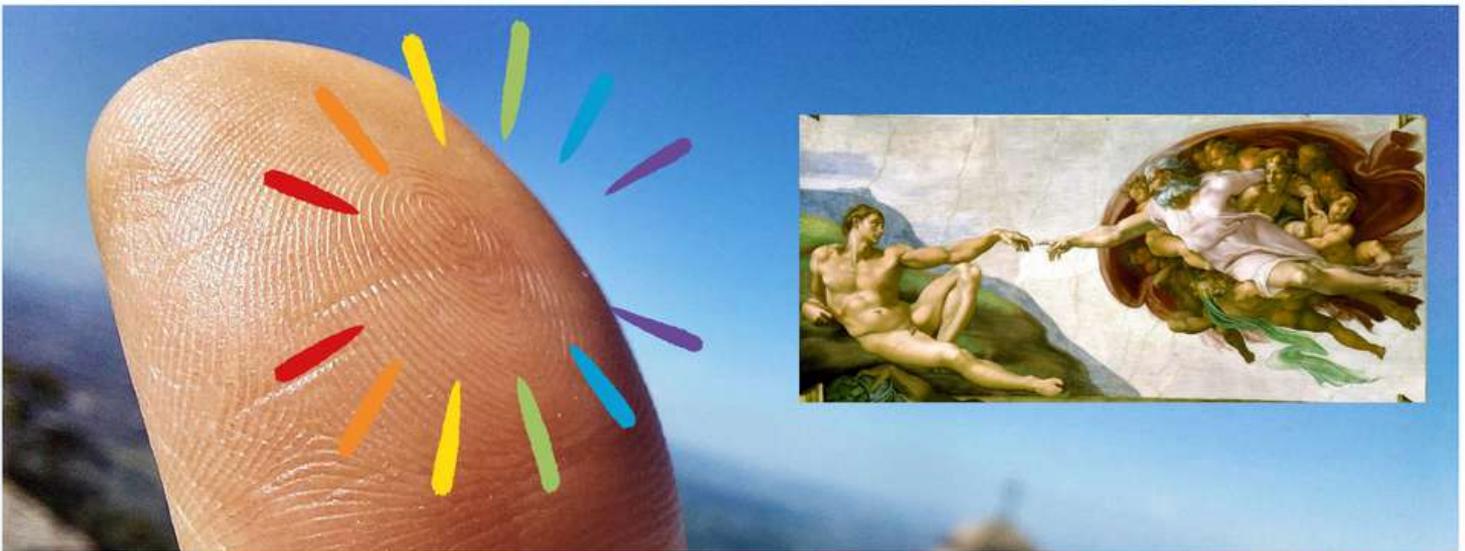
Vogliamo catapultarci per qualche istante dentro l'affresco di Michelangelo della Creazione, nella Cappella Sistina.
Entriamo in quel tocco tra il dito di Dio e il dito di Adamo...

Il silenzio attorno è solenne, tutto tace, tutto il creato attende questo momento, ecco quel quel tocco tra il Creatore e la sua creatura, come ogni artista contempla la sua opera e la traccia che di sé è in essa individuabile, allo stesso modo Dio Padre sceglie un modo del tutto originale per firmare la sua meraviglia più bella, l'uomo.

Respiriamo
LA PAROLA



*L'impronta digitale in ciascuno di noi è la firma di Dio
con cui ha iscritto nella nostra storia quel sigillo d'eternità
che ci rende a Sua immagine e somiglianza!*



Cuore aperto e stupore grande: tra miliardi di esseri viventi, l'impronta digitale che ciascuno porta impressa nelle proprie dita è unica ed originale, non si ripete, nessuno ne ha una uguale. Io, tu, ciascuno di noi è UNICO ED ORIGINALE!

Nella Sua immensa bontà, il Dio Creatore ha lasciato la Sua immagine e la Sua somiglianza in ciascuno di noi.





Siamo tutti uomini e donne, siamo, ciascuno di noi, figli del soffio vitale di Dio, siamo capaci di infinito, siamo l'immagine dell'Amore di Dio, della Sua fedeltà alla chiamata alla vita, ma allo stesso tempo siamo a Lui simili: non tutti esattamente uguali, non identici, ma lasciati liberi di essere ognuno speciale, ognuno un pezzo unico, proprio come ogni artigiano non crea nessuna delle sue opere esattamente uguale alle altre.

FEDELTA' ALLA CHIAMATA ALLA VITA:

In ciascuno di noi è possibile rintracciare l'Infinito e la meraviglia di Chi ci ha creato.

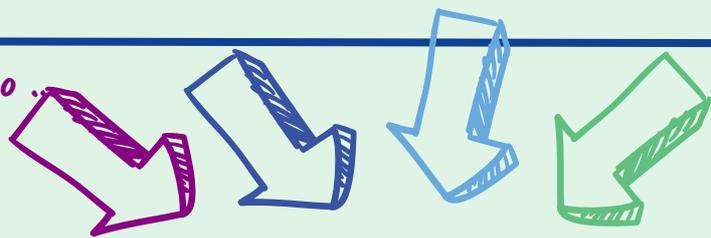
ORIGINALITA' DI ESPRESSIONE E DI REALIZZAZIONE DELLA VITA:

Ognuno gode della bellezza di poter essere pienamente ed autenticamente sé stesso, nella propria originalità ed unicità.



Da oggi in poi quando guarderai le dita della tua mano ...

La tua impronta digitale è la firma di Dio ...



IL SIMBOLO



QUALI SONO I TRATTI DI TE CHE TI RENDONO UNICO ED OIGINALE?



QUALI SONO I TRATTI DI TE CHE TI RENDONO CAPACE DI SOGNARE IN GRANDE; DI PUNTARE IN ALTO, DI CERCARE LA FELICITA' VERA?



RIPERCORRI LA TUA STORIA CON DIO: QUALI SONO I MOMENTI IN CUI HAI SPERIMENTATO LA SUA FEDELTA'?





La fedeltà appartiene solo a Dio

*"Se moriamo con lui, vivremo anche con lui;
se con lui perseveriamo,
con lui anche regneremo;
se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà;
se noi manchiamo di fede,
egli però rimane fedele,
perché non può rinnegare sé stesso".
(2 Tm 2, 11-13)*

**CLAUSURA
LIVE**

Questo passo della Scrittura è per me l'emblema di quanto - ieri come oggi - la fedeltà appartenga - in modo esclusivo e costante - soltanto a Dio.

Il duplice sostantivo fede/fedeltà è infatti espressione, nella Scrittura, dell'alleanza tra il Signore e il suo popolo: è un attributo che lo qualifica in modo assoluto. Si tratta della realizzazione delle sue promesse che trovano, in risposta, l'incostanza e l'infedeltà umana.

Sulla fedeltà del Signore alla sua Parola, e alle sue promesse, s'innesta tutta la fede umana che si esprime nell'obbedienza della fede che è anzitutto relazionalità trovante la sua ricapitolazione in Gesù Cristo. E' Lui la sorgente dalla quale scaturisce la fecondità necessaria per essere sempre più cosciente del dono di Dio presente in me (e in ogni sua creatura). Questo dono, però, deve essere rinvivato continuamente perché come ci ricorda la Scrittura:

"Dio non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro". (2 Tm 1,7-8)





Ed è proprio mediante il cammino umano e spirituale, che da 10 anni vivo in monastero, che divengo sempre più consapevole di quanto l'obbedienza e l'accettazione del progetto di Dio nella mia vita, sia la chiave di volta per essere donna feconda e creativa.

Devo infatti riconoscere che solo quando persevero nella via del sommo bene riesco a coniugare la più alta contemplazione e la più efficiente azione.



Esse costituiscono le due ali mediante le quali mi impegno ad amare Dio, e a servire il prossimo, in un dinamismo che si rivela sempre più creativo e sempre più dedito a ricompensare l'Amore con l'amore.

Possano allora la creatività e la fedeltà, elargite da Dio ad ogni sua creatura, divenire sempre più determinanti nell'esistenza di ogni uomo affinché la propria persona sia sempre più unificata così da avere chiara sé stessa a sé stessa.



Sr. Maria
Barbara

"E' necessario restituire onore sociale alla FEDELTA' DELL'AMORE"

San Giovanni Paolo II





Chiara, donna fedele e ribelle



Viaggio nelle
Fonti Francescane
Respiriamo S. Chiara

LA SANTA E VERA POVERTA'

3186 Volendo che la sua famiglia religiosa si nominasse con il nome della povertà, impetrò da Innocenzo III di buona memoria il privilegio della povertà. Quell'uomo magnifico, rallegrandosi dell'ardore così grande della vergine, sottolineò la singolarità del proposito, poiché mai era stato richiesto alla Sede Apostolica un privilegio di tal genere. E, per rispondere con insolito favore all'insolita petizione, il Pontefice in persona, di sua propria mano, scrisse con grande letizia la traccia del privilegio richiesto.

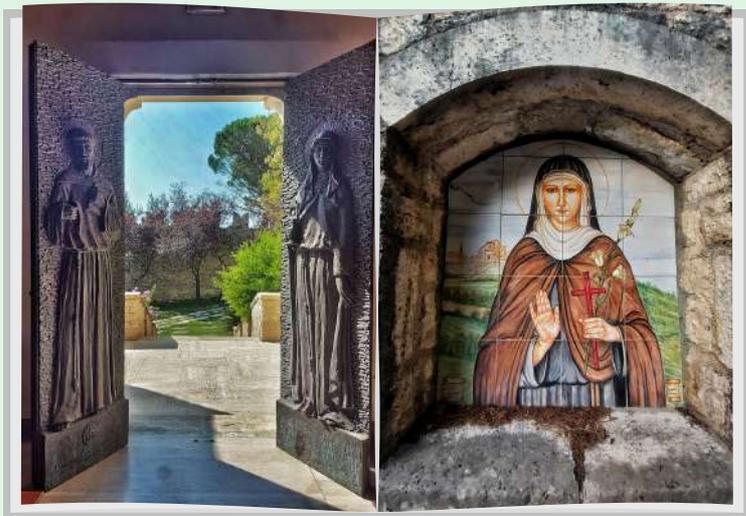
3187 Il signor papa Gregorio, poi, di felice memoria, uomo degnissimo della Sede quanto venerabile per meriti personali, ancora più intensamente amava con affetto paterno questa Santa. Esi studiava di persuaderla che acconsentisse a possedere qualche proprietà, per far fronte ad ogni eventuale circostanza e ai pericoli del mondo; ed anzi, gliene andava offrendo lui stesso generosamente.

Ma ella si oppose con decisione incrollabile e in nessun modo si lasciò convincere. E quando il Pontefice le replicò: «Se temi per il voto, Noi te ne dispensiamo», «Santo Padre - ella rispose - a nessun patto e mai, in eterno, desidero essere dispensata dalla sequela di Cristo!».

Chiara esprime, in egual misura, sia la sua fede in Dio e la sua fedeltà al Suo progetto per lei che la sua personalità determinata ed audace. Resta fedele alla Chiesa, in quanto sposa di Cristo e da Lui voluta, e, allo stesso tempo non ha timore di chiedere con tenacia e senza schiettezza che le venga concesso di vivere quelli che sono i valori che animano le sue scelte per il Vangelo, la sua radicalità in Cristo.
Chiara: donna fedele e ribelle, insieme!

Quali sono i valori per cui sei disposto a lottare per difenderli e a cui restare fedele?





Viaggio nelle
Fonti Francescane
Respiriamo S. Chiara

LA SUA SOLLECITUDINE PER ASCOLTARE LA PAROLA DELLA SANTA PREDICAZIONE

3231 E, per quanto non fosse coltivata nelle conoscenze letterarie, godeva di ascoltare un sermone dotto, pensando che dentro il guscio delle parole si nasconde la mandorla, che ella sapeva penetrare con acutezza, assimilandone tutto il sapore e il gusto.

Dal discorso di qualsiasi oratore sapeva trarre fuori ciò che giova all'anima, convinta che spiccare talvolta il fiore da uno sterpo spinoso non è minore sapienza che mangiare il frutto di un albero pregiato.

3232 Una volta, avendo il signor papa Gregorio proibito che qualsiasi frate si recasse ai monasteri delle Donne senza sua autorizzazione, la pia Madre si rammaricò che le sorelle avrebbero avuto più raramente il cibo della sacra dottrina e gemendo disse: «Ce li tolga tutti, ormai, i frati dopo che ci ha tolto quelli che ci davano il nutrimento di vita!». E immediatamente rimandò tutti i frati al ministro, non volendo avere a disposizione i questuanti per provvedere il pane materiale, quando non avevano più chi provvedeva loro il pane dello spirito. Ma, quando lo venne a sapere papa Gregorio, subito rimise il divieto in potere del ministro generale.

Chiara è giovane, eppure si trova continuamente ad avere a che fare con le più alte cariche della Chiesa, il suo atteggiamento è sempre di grande affetto e cura, ma apparentemente sembrerebbe essere ribelle, in realtà, la sua fedeltà è a Dio e al Vangelo, questo le permette di rivendicare, senza timori, ciò che è essenziale: il nutrimento della Parola di Dio e di restare unica ed originale nel carisma ricevuto e scelto per seguire Cristo!

Rileggi il tuo essere Chiesa: le tue ribellioni, in tutta onestà, da dove partono? da una fedeltà a Cristo o da una fedeltà a te stesso/a, alle tue idee, pensieri e convinzioni?





Dalla vita monastica
PROPOSTE per

Catechisti - Educatori - Capi Scout

Due Storie- Testimonianza

In questo numero vogliamo proporvi due storie/testimonianza che possono essere occasione di riflessione personale e spunto per dibattiti di gruppo.

Il Film

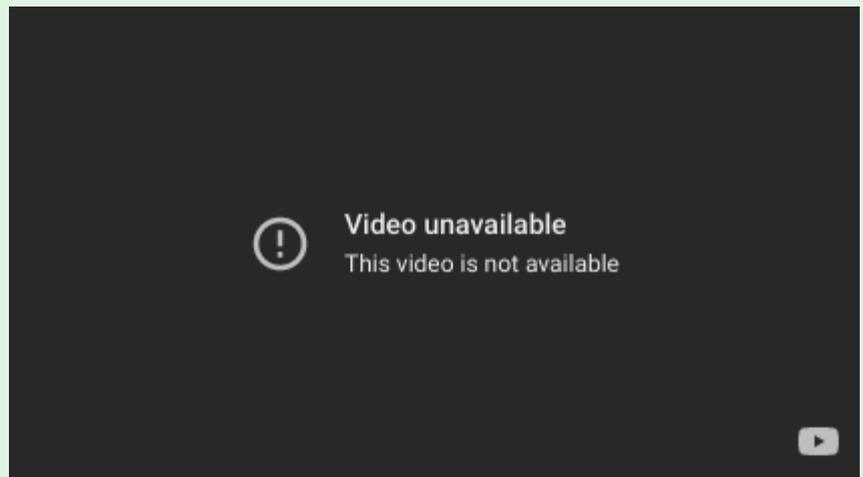
La storia dello scoutismo clandestino per cui, durante il Fascismo e la II Guerra Mondiale, alcuni gruppi scout di Milano e Monza (inizialmente), rimasero fedeli alla promessa scout di servizio a Dio e al prossimo, ribellandosi alle Leggi Razziali e di chiusura delle associazioni cattoliche. Nel tempo, salvarono numerosi ebrei conducendoli in Svizzera attraverso i sentieri sulle Alpi, nella Val Codera.

FILM: <https://youtu.be/Ea78MLETFik>

DOCUFILM:

<https://youtu.be/mw0lpWooMGo>

LE AQUILE RANDAGIE. FEDELI E RIBELLI



"JASTIN", SORRISO DI DIO

La Testimonianza



La storia di tre bimbi che restano fedeli alla bellezza di Dio che è in loro e si ribellano alla tristezza e allo scoraggiamento della sofferenza e della morte.

<https://youtu.be/7-ho8TwNMc4>





DALLE NOSTRE CRONACHE

**DON LUIGI
MARIA EPICOCO**



Il silenzio del Monastero: grembo fecondo di incontri e relazioni in Cristo

Abbiamo la gioia di condividere con voi, la bellezza e ricchezza ricevuta in dono Domenica, 4 giugno 2023, nella nostra comunità grazie a don Luigi Maria Epicoco, un giovane sacerdote, pugliese, molto bravo: teologo e filosofo, scrittore di molti libri spirituali e biblici, che si occupa di formazione, tiene conferenze e corsi di esercizi spirituali per religiosi e laici, seguitissimo da tutte le fasce d'età sui suoi canali social, che utilizza per evangelizzare. Persona molto disponibile e alla mano ha accolto con gioia il nostro invito sia per la catechesi, sia per incontrare la comunità per uno scambio di conoscenza e condivisione.

Arrivato in Monastero, dopo un breve colloquio con Madre Chiara e sr Barbara, alle ore 10.00 è iniziata la catechesi di don Luigi nella Chiesa del nostro Monastero, sul tema: Il Silenzio Creativo alla scuola del Monastero. Tema scelto dalla nostra Madre.

Nel suo intervento, don Luigi è partito dalla non facilità con cui oggi (e da sempre) si riesca a fare silenzio nella propria giornata e nella propria vita. Sottolineando, però, l'importanza di sapersi "fermare", ha evidenziato la prima fase da cui si passa necessariamente per chi entra nel silenzio: il caos. Quando facciamo silenzio, infatti, la prima cosa che emerge è il caos che ci portiamo dentro tra tutte quelle che sono le nostre occupazioni e preoccupazioni, ferite del passato e del presente, il disordine regna sovrano. In tutto questo, il Maestro Interiore di cui dobbiamo fidarci e che si fa strada dentro di noi quando ci fermiamo è lo Spirito Santo, che mostra tutto questo, ma per sanare e riportare armonia. Il caos è la manifestazione del nostro io.





Un altro aspetto che è presente dentro di noi e che emerge nel silenzio è l'azione del male. Quando ci ritroviamo dinanzi alle nostre ferite, due sono i rischi in cui si incorre con estrema facilità e che sono il modo in cui il male ci allontana da Dio (e da noi stessi): i sensi di colpa e il non sentirsi amati (da nessuno e da Dio). Come facciamo a riconoscere che tutto questo non viene da Dio? Dal fatto che percepiamo tutto questo con violenza: lo Spirito Santo, l'azione di Dio non è mai violenta.

In tutto questo, che sembrerebbe solo negativo, si riconosce invece la presenza di Dio dai frutti dell'azione dello Spirito: gioia, mitezza, benevolenza, dominio di sé, ... Anche se sto vivendo una tempesta, una prova, una croce, dentro di me sento una gioia che non viene da me, sento una forza che non viene da me, riesco a perdonare e ad amare anche se tutto sembrerebbe condurmi a tutt'altro. Questa è la presenza di Dio in me che viene generata dal Silenzio.

Perché dunque, dovremmo imparare a fare silenzio? Perché tutti abbiamo bisogno di sentire dentro di noi una voce che ci dica: IO TI AMO, non a parole ma come esperienza concreta che tocca la parte più profonda di noi.

Dopo un breve tempo per le domande, abbiamo vissuto uno spazio di incontro con la comunità: don Luigi si è sentito a casa e si è mostrato molto lieto di averci conosciute e di poter tornare ancora a trovarci. Siamo in molte sorelle a seguirlo sui social come fonte di incontro con la Parola e di arricchimento spirituale.

DALLE NOSTRE CRONACHE

DON LUIGI MARIA EPICOCO



→ 13

→ 13 A

FILM NEGATIVE



→ 14

→ 14 A

FILM NEGATIVE

FILM NEGATIVE





A progetto di felicità e libertà. Nessuno è anonimo, nessuno resta nascosto nella folla per Gesù. Lui guarda negli occhi, si avvicina e tocca nel profondo dell'anima di ciascuno.

Guarda anche tu il nostro video:
<https://youtu.be/U07RGFOzXcs>
Come sempre il tempo è stato scandito da canoni di Taizè, silenzio per la preghiera personale e ascolto della Parola di Dio (salmo e Vangelo). Don Gregoire ha poi espresso una piccola riflessione sul tema principale.

Stupendo è stato l'effetto, inaspettato, e preso come dono da parte di Gesù, del gioco di luci e ombre che ha fatto in modo che il Santissimo esposto nell'ostensorio venisse proiettato sul muro del presbiterio, esattamente in corrispondenza di Gesù crocifisso, creando così un'incredibile sovrapposizione dell'Ostia consacrata e della croce. Le carezze di Dio sono anche queste e il Suo modo delicato di manifestarsi e di attestare la Sua presenza a coloro che lo cercano.

DALLE NOSTRE CRONACHE

ADORAZIONE GIOVANI

Monastero Clarisse Eremita
Fara in Sabina (Rieti)

**Adorazione Vocazionale per i Giovani
in stile Taizè**

16 giugno 2023

**L'impronta digitale in ciascuno di noi è la firma di Dio
con cui ha iscritto nella nostra storia quel sigillo d'eternità
che ci rende a Sua immagine e somiglianza!**





Il tutto è stato completato da un gesto, come di consueto: questa volta, il simbolo era l'impronta digitale e l'affresco della creazione di Adamo di Michelangelo. In quel tocco tra il dito di Dio e di Adamo ci piace pensare che Dio ha impresso la Sua firma d'eternità in ciascuno di noi, in quel tocco unico per ciascuno, la nostra impronta digitale, unica e originale in assoluto per ognuno, ritroviamo la Sua Immagine d'infinito impressa in ciascuno di noi. Dopo qualche istante di preghiera personale davanti al Santissimo, ognuno ha apposto la propria impronta digitale, scegliendo tra i vari colori a dita disponibili, e la propria firma al di sotto di un cartellone con raffigurato il dipinto di Michelangelo. È stato un tempo di grazia e di incontro con Gesù Sacramentato molto intenso e commovente.

Al termine dell'Adorazione, abbiamo regalato a tutti i partecipanti un piccolo adesivo con il momento della Creazione e diverse impronte digitali colorate.

Con i giovani partecipanti abbiamo vissuto, poi, un piccolissimo spazio di ricreazione, di rinfresco e canti con la chitarra, creatosi spontaneamente per la bellezza e il gusto di stare insieme. Rendiamo grazie a Dio con tutto il cuore per le meraviglie che sta operando nel nostro monastero e per i giovani a cui sta toccando il cuore attraverso la nostra comunità. Pace e Bene a ciascuno di voi.

DALLE NOSTRE CRONACHE

ADORAZIONE GIOVANI





A soli 40 km da Roma, all'interno di uno scrigno verde colmo di SILENZIO e antiche tradizioni, è presente la comunità monastica delle

CLARISSE EREMITE DI FARA IN SABINA (RIETI)

dedite alla CONTEMPLAZIONE DI DIO sulle orme di CHIARA E FRANCESCO D'ASSISI. Il monastero ha sede presso uno storico castello databile al periodo dell'alto medioevo.

Clarisse Eremita's Friends



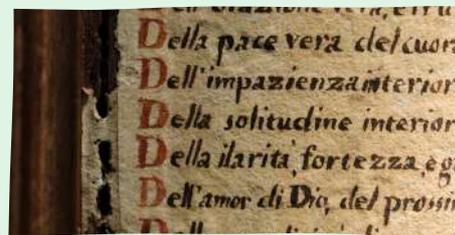
ACCOGLIENZA

Ospitiamo singoli e gruppi per brevi e lunghi soggiorni



VISITE GUIDATE

Monastero
Museo del Silenzio



OSPITALITA' GRUPPI SCOUT

Comunità Capi e Comunità RS in tenda ed accantonamento



EVENTI

Puoi scegliere di festeggiare da noi:
- BATTESIMI - COMUNIONI
- MATRIMONI - ANNIVERSARI
e tutti quegli eventi, piccoli e grandi, che desideri rendere speciali in un luogo familiare ed accogliente.





Giovani e Vocazione

L'esperienza del "VIENI E VEDI"

L'esperienza del VIENI & VEDI è rivolta alle giovani ragazze in discernimento vocazionale e dona la possibilità di vivere insieme alla nostra comunità monastica un periodo - la cui durata sarà concordata insieme - grazie al quale sperimentare se è questa la quotidianità e la spiritualità che Dio ha pensato per te.

Si tratta di un'esperienza vissuta nel massimo rispetto e senza nessun tipo di vincolo.

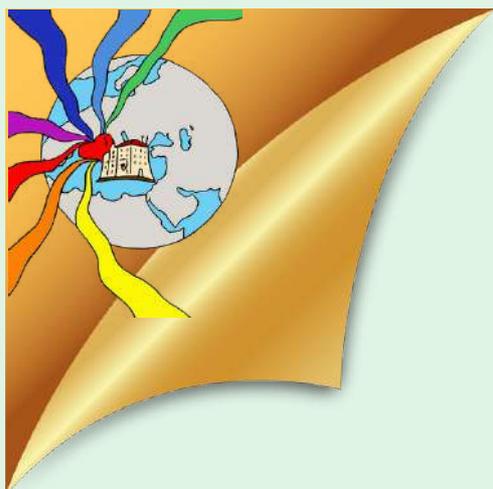


**RESPONSABILE VOCAZIONALE:
SUOR BARBARA 380.7937055**

**Clarisse
Eremita's
Friends**

IL NOSTRO LAVORO





Sito Web

www.clarisseremite.com



E-Mail

clarisse.farasabina@libero.it

Facebook



Seguici sulla nostra **nuova pagina**
Monastero Clarisse Eremita



Instagram

[@clarisseremite](https://www.instagram.com/clarisseremite)



Twitter

[ClarisseEremita](https://twitter.com/ClarisseEremita)



YouTube

[Monastero Clarisse Eremita](https://www.youtube.com/MonasteroClarisseEremita)

Whatsapp



ACCOGLIENZA -
PRENOTAZIONE
MATRIMONI, EVENTI VARI

[SR DANIELA](https://www.whatsapp.com/SRDaniela)
[329.6061580](https://www.whatsapp.com/SRDaniela)



ESPERIENZA VOCAZIONALE
E VISITE GUIDATE

[SR BARBARA](https://www.whatsapp.com/SRBarbara)
[380.7937055](https://www.whatsapp.com/SRBarbara)



ACCOGLIENZA, TESTIMONIANZE,
LABORATORI
PER GRUPPI SCOUT

[SR MARCELLA](https://www.whatsapp.com/SRMARCELLA)
[349.7922612](https://www.whatsapp.com/SRMARCELLA)

